

EQUESTRIAN *time*

ROSALIND CANTER
REGINA DI BADMINTON

p. 12
La woman record dai ritmi
semplici

SIR ALFRED JAMES
MUNNING

p. 20
Il pittore che ascoltava il
battito dei cavalli

LUIS FABIN
MASTER OF PHOTOGRAPHY

p. 26
Viaggio tra le grandi tradizioni
equestri delle Americhe



AACHEN26: FEI WORLD EQUESTRIAN CHAMPIONSHIPS

Aquisgrana con vista su Los Angeles 28

By Caterina Vagnozzi

1

© Massimo Argenziano



FEI WORLD EQUESTRIAN CHAMPIONSHIPS
AACHEN WITH A VIEW TOWARD LOS ANGELES 2028

That the 2026 edition of the FEI World Championships would be truly special given a stage long recognized as the Mecca of equestrian sports was fully expected. The same thing had happened twenty years ago during the WEG (then World Equestrian Games) held in the Soers stadium. However, the emotions that the event evoked this time for those who followed it, on-site or even from thousands of kilometers away, far exceeded all expectations.

The "Great Book" of equestrian history wrote an exceptionally rich chapter. Fifty-nine new individual and team world champions, two weeks of competition, and six disciplines building up to a spectacular climax with the individual jumping medal ceremony and the touching "Auf Wiedersehen" farewell: forty thousand spectators standing and waving white handkerchiefs that traditionally signal the close of this highly anticipated global festival coveted collectors' items, especially when signed.

The atmosphere, the sporting show, a sea of flags, the attendance of over half a million spectators, and flawless organization made for an unforgettable edition powered by 1,500 staff members, many of them volunteers. The German squad dominated on home soil, topping the medal table with seven gold, five silver, and eight bronze medals, sending the crowd into raptures.

The Aachen FEI World Championships (Aachen for the Germans, Aix-la-Chapelle for the French) served as the first stepping stone toward earning Olympic and Paralympic qualifications for Los Angeles 2028, giving the results double the weight. Italy's equestrian movement can take a first breath of relief: the Azzurri emerge with heads held high, having secured team qualification passes for both para-dressage and show jumping. Finishing fifth out of thirty-two nations behind Germany, Belgium, Great Britain, and the United States, Italy will return to compete on the Olympic stage in the flagship discipline for the first time in twenty-two years since the Athens Games. Stefano Cesaretti's Team Italy provided plenty of thrills in Aachen. Hearts were in mouths for Piergiorgio Bucci riding the imposing Hantano a magnificent and generous partner who missed out on an individual medal by the narrowest of margins, finishing fourth after an error at the final fence when silver seemed secured. Giulia Martinengo Marquet and Delta de l'Isle confirmed their reliability, technique, and determination;



*Il successo di questi FEI World Equestrian Champions
è una conferma importante
di crescita per gli sport equestri anche in chiave
di coinvolgimento e di crescita al di fuori
del confine degli "horse lovers"*

Che l'edizione 2026 dei FEI World Championships sarebbe stata decisamente speciale in virtù di un palcoscenico che è da sempre riconosciuto come la Mecca degli sport equestri era qualcosa di decisamente atteso. Era già successo nell'edizione dei WEG, allora World Equestrian Games, organizzata nello stadio di Soers vent'anni orsono. Le emozioni che ha però creato questa volta l'evento per quanti lo hanno seguito, sul posto o anche a migliaia di chilometri di distanza, hanno decisamente superato ogni aspettativa.

Il "Grande Libro" della storia dell'equitazione ha scritto un capitolo di straordinario spessore. Cinquantanove neo-campioni del mondo individuali e di squadra, due settimane di gare, sei discipline in un crescendo di spettacolo che ha avuto come culmine l'assegnazione delle medaglie individuali del salto ostacoli e la toccante cerimonia dell' "Auf Wiedersehen": quarantamila spettatori in piedi a sventolare i fazzoletti bianchi che salutano ogni anno la chiusura del più atteso festival mondiale, da sempre e se autografati, cimelio ambito per i collezionisti.

Il clima che si è respirato, lo spettacolo sportivo, un mare di bandiere, la partecipazione di oltre mezzo milione di spettatori e la perfezione dell'organizzazione hanno costruito un'edizione indimenticabile che ha visto coinvolti 1500 membri di staff, molti dei quali volontari. Lo squadrone tedesco ha vissuto al top l'evento guadagnando la posizione di leader del medagliere con sette medaglie d'oro, cinque d'argento e otto di bronzo e portando il pubblico in delirio.



I FEI World Championships di Aquisgrana (Aachen per i tedeschi o Aix la Chapelle per i francesi) sono stati il primo passo per l'acquisizione delle qualifiche olimpiche e paralimpiche di Los Angeles 2028 e dunque i risultati hanno avuto un doppio valore. Il movimento azzurro degli sport equestri può tirare un primo sospiro di sollievo. L'Italia esce a testa alta con in tasca il pass per la sua squadra sia per il paradressage che per il salto ostacoli. Quinti su trentadue nazioni in campo alle spalle di Germania, Belgio, Gran Bretagna e Stati Uniti! A ventidue anni dalle Olimpiadi di Atene, finalmente gli azzurri torneranno dunque a battersi nella disciplina regina sul terreno olimpico.

Di emozioni il team Italia di Stefano Cesaretto ad Aachen 2026 ne ha fatte vivere davvero tante. Fiato sospeso per Piergiorgio Bucci con l'imponente Hantano, splendido e generoso compagno, arrivato per un soffio ai piedi del podio individuale: quarto per un errore all'ultimo ostacolo quando ormai la medaglia d'argento sembrava sicura. Conferma di affidabilità per tecnica e determinazione per Giulia Martinengo Marquet e Delta dell'Isle, che dopo aver contribuito in maniera determinante al risultato di squadra, hanno terminato una terza giornata (24°) purtroppo macchiata tre errori. Stupore per l'equilibrio del ventitreenne Giacomo Casadei che, in momenti difficili ha mostrato la freddezza di un atleta consumato con la sua Marbella du Chabli e grande dispiacere per Emanuele Camilli per l'inimmaginabile defaillance del confermato Chacareno Ps che dopo due splendidi percorsi iniziali, ha costretto al ritiro il suo cavaliere in chiusura della gara a squadre. Una bella Italia!

A guardare bene le istantanee dei podi individuali in prospettiva olimpica ed in un veloce flashback questi campionati verranno ricordati per Dressage e Concorso Completo come i mondiali dei Mostri Sacri, con il podio occupato esclusivamente da cavalieri e amazzoni che hanno aggiunto nuove significative medaglie in bacheche già a spazio limitato. Diverso discorso per il salto ostacoli. Un immenso Steve Guerdat (Dynamix de Belheme), cavaliere che non finisce mai di stupire, ha infatti abbracciato sul podio due giovani che sono già a buon diritto nella top ranking della disciplina: il belga Thibaut Spitz (25 anni - Impress-K van't Kattenheye Z) e il britannico Harry Charles (27 anni - Lt Holst Freda). Il campione olimpico di Londra 2012, tre volte vincitore di Fei World Cup Final e con la stessa cavalla campione d'Europa 2023 a Milano e argento ai Giochi di Parigi ha aggiunto l'unico titolo "major" che mancava al suo palmares. Chapeau!

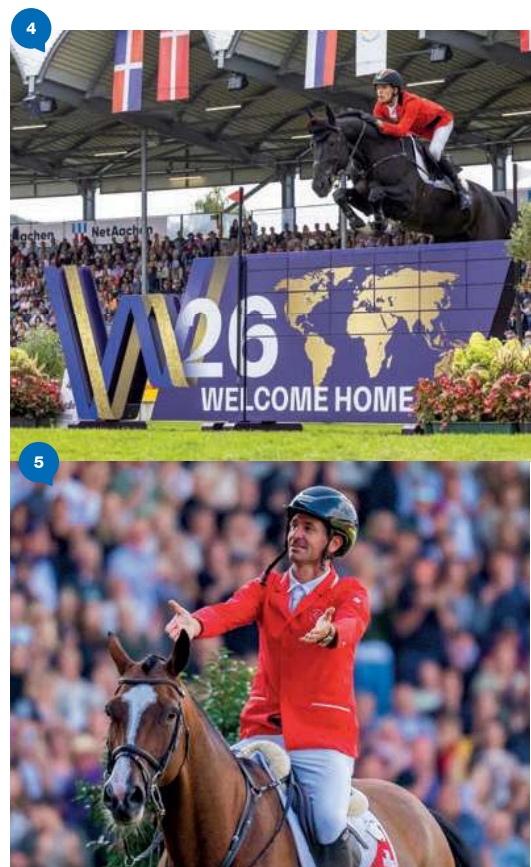


after playing a decisive role in the team result, they completed a third day (24th) unfortunately marred by three rails down. Twenty-three-year-old Giacomo Casadei impressed with his composure aboard Marbella du Chabli, showing the cool head of a veteran in high-pressure moments. Meanwhile, Emanuele Camilli faced bitter disappointment due to an uncharacteristic failure from the dependable Chacareno PS, who was forced to retire at the end of the team event following two brilliant opening rounds.

Still, a fine performance by Italy!

Looking closely at the individual podium snapshots through an Olympic lens and in a quick flashback these championships will be remembered in Dressage and Eventing as the World Championships of the "Giants," featuring podiums occupied exclusively by riders adding yet more silverware to already overflowing trophy cabinets. Show jumping told a different story: an immense Steve Guerdat (Dynamix de Belheme), a rider who never ceases to amaze, shared the podium with two young stars who have rightfully earned top rankings in the sport Belgium's Thibaut Spitz (25 years old - Impress-K van't Kattenheye Z) and Great Britain's Harry Charles (27 years old - Lt Holst Freda).

The London 2012 Olympic champion, three-time FEI World Cup Final winner, 2023 European Champion in Milan with the same mare, and Paris Olympic silver medalist finally added the last remaining major title to his record. Chapeau!





Da un cavaliere mito all'altro, cambiando disciplina il passo è breve. L'asso tedesco Michael Jung (FischerChipmunk FRH) attivo internazionalmente sia in completo che in salto ostacoli, cinque titoli di campione mondiale in carriera su nove edizioni già disputate, oro individuale in tre Olimpiadi (Londra, Rio e Parigi), terzo dopo il dressage alle spalle della connazionale Julia Krajewski (Uelzener's Nickel) e della fuoriclasse Laura Collett (GB - London 52) è passato in testa dopo una impeccabile prova di campagna che ha visto retrocedere la tedesca ed avanzare dal quarto al secondo posto la britannica Rosalind Canter, attesissima in sella a Lordships Graffalo, il cavallo con cui quest'anno ha guadagnato il record della terza vittoria del CCI 5* di Badminton.



Per l'Italia una trasferta purtroppo al di sotto delle aspettative. La qualifica olimpica in questa occasione è sfumata. La squadra, come altre sei delle sedici partite, non ha portato a termine la prova di campagna con l'uscita di scena di due dei suoi: Vittoria Panizzon - DHI Jackpot eliminata e Paolo Torlonia - Zinny ritirato). Con Francesco Aondio Bertero - It's Athene, in gara a titolo individuale anch'esso ritirato in cross, sono arrivati al traguardo solo Andrea Cincinnati (59° - Cecelia Lad) e Giovanni Ugolotti (44° - Duke of Champions). La Gran Bretagna, forte di Rosalind Canter e Laura Collett rispettivamente argento e bronzo individuale, ha confermato la sua supremazia con il titolo di squadra, lasciando argento e bronzo a Germania e Stati Uniti.

Rimanendo in tema tricolore, grandi soddisfazioni e ben quattro medaglie sono invece arrivate come sempre dal paradressage, disciplina in cui ai Giochi Paralimpici l'Italia è costantemente presente già dal 2008.

La squadra composta nell'occasione da Massimiliano Chiatante, Federica Sileoni, e dalle "veterane" Francesca Salvadè e Sara Morganti ha ribadito la valenza del movimento azzurro. Con il sesto posto di squadra sono arrivati nei Grand Prix Tecnico e nel Free Style un argento ed un bronzo nella collezione ormai infinita (21 medaglie in carriera in campionati internazionali) di Sara Morganti che ha presentato una entusiasmante nuova e giovane compagna di gare (Bond Girl 7 anni, con lei solo da pochi mesi) e due bronzi da Francesca Salvadè che ha confermato con Escari l'ottimo piazzamento già guadagnato nel Campionato d'Europa 2025.

Moving from one legend to another across disciplines takes only a short step. German ace Michael Jung (FischerChipmunk FRH) active internationally in both eventing and show jumping, holder of five career world titles across nine editions, and individual gold medalist across three Olympics (London, Rio, Paris) sat third after dressage behind compatriot Julia Krajewski (Uelzener's Nickel) and standout rider Laura Collett (GB - London 52). Jung then surged into the lead following an impeccable cross-country phase that saw Krajewski drop back and Britain's Rosalind Canter move from fourth to second aboard the highly anticipated Lordships Graffalo, the horse with which she set a record this year by winning the CCI 5* at Badminton for a third time. For Italy's eventing team, the trip unfortunately fell short of expectations, and the Olympic qualification attempt slipped away. The team, along with six of the sixteen starting nations, failed to finish the cross-country test following the exit of two of its members (Vittoria Panizzon on DHI Jackpot eliminated, and Paolo Torlonia on Zinny retired). With individual competitor Francesco Aondio Bertero (It's Athene) also retiring on cross-country, only Andrea Cincinnati (59th - Cecelia Lad) and Giovanni Ugolotti (44th - Duke of Champions) crossed the finish line. Great Britain, boosted by Rosalind Canter and Laura Collett taking individual silver and bronze respectively, reasserted its supremacy by capturing the team title, leaving silver and bronze to Germany and the United States.

On a brighter note for the Italian flag, great satisfaction and four medals came as usual from para-dressage, a discipline in which Italy has maintained a continuous Paralympic presence since 2008. The team composed of Massimiliano Chiatante, Federica Sileoni, and veterans Francesca Salvadè and Sara Morganti reaffirmed the strength of the Italian program. Alongside a sixth-place team finish, Sara Morganti added a silver and a bronze in the Grand Prix Technical and Freestyle tests to her massive career total (now 21 international championship medals), riding an exciting young new partner (7-year-old Bond Girl, paired with her for only a few months). Francesca Salvadè earned two bronze medals on Escari, confirming the strong form previously shown at the 2025 European Championships.



9



Dressage più che mai sotto i riflettori nel paese che ne è la culla. Stadio gremito con un'atmosfera di partecipazione indescrivibile e prestazioni da brivido anche per un pubblico generalista, in particolare per l'attesissimo Grand Prix Freestyle con musica reso ancora più affascinante dal contesto notturno. Aspettative pienamente rispettate con tutti gli occhi puntati sul binomio campione del mondo uscente. Lotty Fry e Glamourdale, quindici anni davvero splendidamente portati, hanno dominato la scena a livello individuale sia nel Grand Prix Special che nel Grand Prix Freestyle e portato ovviamente il maggior contributo all'argento di squadra guadagnato dalla Gran Bretagna davanti alla Danimarca. La Germania neanche a dirlo si è accaparrata l'oro, seppure con un margine di vantaggio piuttosto contenuto. Podi individuali per sole quote rosa con i due gradini lasciati liberi da Lotty Fry occupati dalla danese Catherine Laudrup Dufour (argento sia nel Grand Prix Special che nel Freestyle con Mount St. John) e dalle tedesche Katharina Henner (Denoix PCH) e Isabel Werth (Wendy de Fontaine), bronzo rispettivamente nello Special e nel Freestyle.

Il medagliere azzurro porta a quota sei il suo totale con il contributo del volteggio altra disciplina dove gli azzurri difendono una ricca tradizione. Alla longia di Maud Bousignac Dumont, Rebecca Greggio e Davide Zanella, campioni europei in carica hanno confermato la loro competitività guadagnando la medaglia d'argento con Malleret Romulus PS, con un ristretto distacco dai francesi Theo Gardies e Noely Thibaudat. Un'altra medaglia, ma di bronzo, è stata guadagnata nella Official Team Competition, gara a squadre con undici rappresentative, con il contributo dei punteggi oltre che di Davide Zanella e Rebecca Greggio anche di Giovanni Bertolaso, Alice Dal Paos, Maria Vittoria Vanin e Eva Carraro.

Il successo di questi WEG è una conferma importante di crescita per gli sport equestri anche in chiave di coinvolgimento e di crescita al di fuori del confine degli "horse lovers". Con Aachen 2026 è stato creato un modello virtuoso per un moderno Campionato del Mondo FEI dimostrando che un campionato multidisciplinare può essere realizzato ai massimi livelli, creando al contempo un'esperienza fantastica per atleti, cavalli, spettatori e per l'intera comunità. Complimenti e bravi tutti!

Dressage was thrust into the spotlight in its true heartland. A packed stadium, an electric atmosphere, and spine-tingling performances captivated even general audience members, particularly during the highly anticipated Grand Prix Freestyle to Music held under the floodlights. Expectations were fully met as all eyes turned to the defending world champions: Lottie Fry and the 15-year-old Glamourdale looking as brilliant as ever dominated individually in both the Grand Prix Special and Grand Prix Freestyle, providing the main boost for Great Britain's team silver ahead of Denmark. Germany naturally secured team gold, albeit by a narrow margin. The individual podiums were an all-female affair; with two spots open alongside Lottie Fry, Denmark's Cathrine Laudrup-Dufour took silver in both the Special and Freestyle on Mount St John Freestyle, while Germany's Katharina Henner (Denoix PCH) and Isabell Werth (Wendy de Fontaine) claimed bronze in the Special and Freestyle, respectively. Italy's medal total rose to six thanks to vaulting, another discipline with a rich Italian tradition. Longed by Maud Bousignac-Dumont, reigning European champions Rebecca Greggio and Davide Zanella proved their high competitiveness once again by winning individual silver on Malleret Romulus PS, finishing just behind France's Théo Gardies and Noëly Thibaudat. Another medal a bronze came in the Official Team Competition among eleven nations, supported by scores from Davide Zanella, Rebecca Greggio, Giovanni Bertolaso, Alice Dal Paos, Maria Vittoria Vanin, and Eva Carraro.

The success of these WEG serves as an important confirmation of equestrian sports' growth, particularly in engaging audiences beyond traditional horse lovers. Aachen 2026 set a benchmark for a modern FEI World Championship, proving that a multi-discipline championship can be staged at the highest level while delivering a fantastic experience for athletes, horses, spectators, and the broader community. Congratulations and well done to all!

11



1 Cerimonia di apertura Aachen26
Opening Ceremony Aachen26

2 La squadra italiana di salto ostacoli
The Italian show jumping team

3-5 Momenti della finale individuale di salto ostacoli
Moments of the individual final show jumping

6 Momenti della finale a squadre di salto ostacoli
Moments from the team final show jumping

7 Momenti delle gare di completo
Moments from the eventing races

8 Momenti della finale a squadre di completo
Moments from the team final eventing

9 La squadra italiana Paralimpica
The Italian Paralympic team

10 Momenti della finale dressage Grand Prix Freestyle
Moments from the Grand Prix Freestyle Dressage Final

11 Squadra italiana di volteggio
Italian vaulting team

10

